

QUEI CINQUE MULINI DI FANGO

Nei giorni 30-31 gennaio 2010 si è svolta la 78° edizione della Cinque Mulini, la più importante corsa campestre, o “*cross country*”, del panorama italiano: la manifestazione, cominciata sabato mattina alle 9:30 con la Cinque Mulini studentesca, è culminata domenica pomeriggio alle 14:00, con le due gare riservate alle categorie senior femminile e maschile, alle quali hanno partecipato, come sempre, i più grandi campioni dell’atletica mondiale.

La nostra scuola ha partecipato sabato mattina sia alla corsa studentesca, riservata alle scuole dell’Alto Milanese, sia, nella categoria “allieve under 16”, alla finale regionale di corsa campestre, l’ultimo gradino prima di accedere ai campionati italiani.

Le premesse non erano certo delle migliori: anzitutto la nevicata mista a pioggia della sera precedente, non lasciava certo presagire di trovare un fondo comodo sul quale correre e, oltre a ciò, il nuovo tracciato ideato dagli organizzatori, che toccava due mulini snodandosi tra i campi e prevedeva un tratto, il cosiddetto “vallo”, bruscamente rialzato rispetto al percorso, si preannunciava decisamente difficile e selettivo.

Alle 9,30 tutti pronti alla partenza hanno dato del loro meglio lungo tutto il percorso ma il vero protagonista delle gare è stato il fango, viscido e ingannatore che, mischiato a foglie e aghi di pino, ha reso il percorso terribilmente insidioso, a causa del rischio continuo di scivolare ad ogni curva o cambiamento di pendenza.

Soprattutto la salita del “vallo” e la curva, molto secca, che immetteva al “*rush*” finale hanno fatto cadere molti atleti nel pantano che ricopriva praticamente l’intero tracciato della competizione.

Eppure, fango e gelo sono stati paradossalmente i nostri migliori alleati, favorendo una vera e propria “selezione naturale” di tanti atleti in corsa, dotati di volontà meno “ferrea” dei nostri ragazzi che, sorretti dall’entusiasmo, hanno saputo conquistare una



bellissima sesta piazza, dietro a squadre blasonate come quelle degli istituti “Dell’Acqua” (primo) e “Maggiolini” (secondo), forti della loro organizzazione e, soprattutto, del loro numero.

Un’importante appendice alla Cinque Mulini è stata la finale regionale studentesca di corsa campestre, riservata solo alle scuole di tutte le province lombarde che hanno saputo piazzare i propri atleti ai primi posti, nelle gare svoltesi in questo gelido inverno: c’erano anche cinque atlete del nostro istituto, che hanno gareggiato insieme alle selezioni delle migliori scuole della Lombardia.

Queste cinque ragazze, infatti, si erano guadagnate un posto ai campionati regionali, classificandosi 3^a alle selezioni provinciali e, anche in queste finali lombarde, hanno saputo difendere i colori del nostro istituto, piazzandosi a metà di una classifica che, da sempre, vede scontrarsi i più forti portabandiera dell'atletica giovanile in una specialità, la corsa campestre, estremamente dura e difficile, dove l'allenamento e la forza fisica non bastano se non sono unite alla tenacia e allo spirito di sacrificio, unici sostegni quando si deve correre sui campi ghiacciati o fangosi di mezza Italia.

Per dovere di cronaca, è stato l'istituto Leonardo da Vinci di Chiavenna (Sondrio) a vincere questa edizione dei campionati regionali e, insieme a una scuola di Lecco e una di Albino (Bergamo) rappresenterà la Lombardia alle finali nazionali che si svolgeranno a Novara, nel mese di marzo.

La nostra giornata di gare è finita così, come era cominciata: professori felici e atleti sereni e, in più, tutti soddisfatti per le proprie prestazioni (anche se infreddoliti e coperti di fango).

Sarah Solbiati

